



REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-04-2009 (punto N. 25)

Delibera

N .333

del 27-04-2009

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Elio Satti

Estensore: Marco Biagiotti

Oggetto:

DETERMINAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO 2009/2010 PER LA REGIONE TOSCANA.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI	ANNA RITA BRAMERINI	AMBROGIO BRENNI
RICCARDO CONTI	AGOSTINO FRAGAI	FEDERICO GELLI
GIANNI SALVADORI	GIUSEPPE BERTOLUCCI	EUGENIO BARONTI
MARCO BETTI	PAOLO COCCHI	

Assenti:

ENRICO ROSSI	GIANFRANCO SIMONCINI	MASSIMO TOSCHI
--------------	----------------------	----------------

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	CALENDARIO SCOLASTICO

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE, BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione;

Visto l'art. 138 lettera d) del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico;

Vista la L. 6 agosto 2008 n. 133, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", in particolare l'art. 64 concernente disposizioni in materia di organizzazione scolastica;

Vista la L. 30 ottobre 2008 n. 169, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";

Visto l'art. 74 del d.lgs 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, che al comma 2 fissa il termine delle attività educative della scuola dell'infanzia e le attività didattiche negli istituti e scuole al 30 giugno ed al comma 3 prevede almeno 200 giorni per lo svolgimento delle lezioni;

Visti l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 ed il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in particolare l'art. 5;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 e successive modifiche, che all'art. 6 prevede tra l'altro la determinazione del calendario scolastico fra le funzioni per promuovere sul proprio territorio un organico sviluppo, qualitativo e quantitativo, dell'istruzione scolastica;

Consultate sul presente provvedimento le principali Associazioni sindacali, Associazioni dei Genitori, delle Scuole Autonome Toscane, delle Scuole Paritarie e dei Dirigenti Scolastici;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Coordinamento Istituzionale in data 3 aprile 2009 e della Commissione Regionale Permanente Tripartita in data 7 aprile 2009;

Ritenuto quindi di determinare il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2009/2010, nel rispetto del D.P.R. n. 275/99, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Di stabilire il calendario scolastico 2009/2010 per la Regione Toscana, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nei seguenti termini:

1. Nelle scuole e negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, funzionanti nella Regione Toscana, le attività didattiche hanno inizio il giorno **lunedì 14 settembre 2009** e terminano non oltre il giorno **sabato 12 giugno 2010** per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di sospensione obbligatoria delle attività didattiche, di **212** giorni utili per lo svolgimento delle attività

didattiche se la festa del Patrono cade al di fuori di tale periodo e di **211** giorni se è compresa in tale periodo.

Sulla base di comprovate esigenze, le singole Istituzioni scolastiche autonome, d'intesa con gli enti locali erogatori dei servizi scolastici, possono **anticipare** la data di inizio delle attività didattiche non prima del giorno **giovedì 10 settembre 2009**.

Nelle scuole dell'infanzia le attività educative terminano il **30 giugno 2010**.

2. All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di *festività*:

- Tutte le domeniche;
- L'8 dicembre 2009, Immacolata Concezione;
- Il 25 dicembre 2009, Santo Natale;
- Il 26 dicembre 2009, S.Stefano;
- Il 1° gennaio 2010, Capodanno;
- Il 6 gennaio 2010 Epifania;
- Il 6 aprile 2010 lunedì dell'Angelo;
- Il 1° maggio 2010, festa del Lavoro;
- Il 2 giugno 2010, festa nazionale della Repubblica;
- La festa del Patrono.

3. Nei giorni 23, 24, 28, 29, 30 e 31 Dicembre 2009 e 2, 4 e 5 Gennaio 2010 (vacanze natalizie), nei giorni 1, 2, 3 e 6 aprile 2010 (vacanze pasquali) le attività didattiche sono obbligatoriamente sospese in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale.

Nel giorno **30 novembre 2009**, festa della Regione Toscana, è parimenti prevista, in via ordinaria, la sospensione delle attività didattiche; tuttavia è data facoltà alle singole istituzioni scolastiche autonome di derogare in modo motivato da tale disposizione, prevedendo anche in tale data lo svolgimento delle attività didattiche. Si precisa che la suddetta deroga può essere esercitata esclusivamente per dare l'opportunità agli allievi di partecipare a specifiche iniziative celebrative della ricorrenza promosse dalla medesima istituzione scolastica o da altre istituzioni.

4. Nell'ambito delle date di inizio e di fine del periodo di possibile svolgimento delle attività didattiche (determinate nel precedente punto 1) e tenendo conto dei giorni, all'interno di tale periodo, nei quali non è consentito svolgere le medesime (determinati nei precedenti punti 2 e 3), ciascuna Istituzione scolastica autonoma, ai sensi di quanto disposto dal DPR 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma, adatta lo svolgimento delle attività didattiche determinandone lo specifico calendario, tenuto conto che nel prossimo anno scolastico si terranno, nella maggior parte del territorio toscano le elezioni amministrative e che pertanto, nel calendario di ciascuna istituzione autonoma, dovranno essere tenuti in considerazione i giorni necessari per espletare le attività connesse alle operazioni elettorali. Si ricorda comunque che i suddetti adattamenti devono essere disposti nel pieno rispetto delle durate minime delle attività didattiche previste dalle normative statali attualmente in vigore. Le determinazioni di cui sopra devono essere assunte dalle Istituzioni scolastiche autonome in stretta relazione alle necessità attuative poste dal Piano dell'offerta formativa, con criteri di flessibilità e soluzioni organizzative che garantiscano contemporaneamente il rispetto sia delle condizioni per assicurare il migliore svolgimento del servizio, sia delle esigenze espresse dall'utenza. Le suddette determinazioni relative al calendario scolastico, sono assunte dai competenti organi delle Istituzioni Scolastiche, in parallelo alla definizione del POF di norma entro il 30 giugno 2009, d'intesa con gli Enti Locali erogatori dei servizi scolastici e nel rispetto del CCNL.

Nel caso l'Istituzione Scolastica autonoma intenda anticipare ad una data compresa fra il giorno 10 settembre 2009 ed il 14 settembre 2009 l'inizio dell'Anno scolastico, tale determinazione deve

essere assunta in tempo utile per essere comunicata alle famiglie entro il termine delle attività didattiche relative all'anno scolastico 2008/2009, ossia sabato 13 giugno 2009.

5. Relativamente alla scuola dell'infanzia, si impartiscono le seguenti specifiche disposizioni: nel periodo successivo al 12 giugno 2010 e sino al 30 giugno 2010, termine ordinario delle attività educative, può essere previsto d'intesa con il competente Comune che, nell'ambito delle complessive attività individuate nel Piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F), della Legge Regionale n.23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima Legge Regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il dirigente responsabile
ELIO SATTI

Il Direttore Generale
UGO CAFFAZ